

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1. PREMESSA

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- il metodo di redazione;
- gli argomenti da trattare.

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Per quanto riguarda l'applicazione del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovranno essere individuate, in sede di progettazione esecutiva relativamente alla materia di sicurezza, le figure di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. In tale fase le indicazioni riportate nel presente elaborato dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento così come previsto dalla vigente normativa.

2. METODO DI STESURA

Seguendo uno schema tipico, si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendo in tre parti caratteristiche:

- PARTE PRIMA: prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC;
- PARTE SECONDO: elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali;
- PARTE ALLEGATI: elaborati da allegare al PSC (lay-out di cantiere, Stima dei costi per attuazione dei PSC, fascicolo di manutenzione dell'opera, fascicolo rumore e cronoprogramma dei lavori).

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legate al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni di carattere generale dovranno essere considerate come un capitolo speciale della sicurezza proprio per quel cantiere, e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze del cantiere durante l'esecuzione.

Si definiscono in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa esecutrice della propria fase lavorativa si muova con la sua autonoma operatività e devono rappresentare anche un valido tentativo per evitare l'insorgere di un eventuale contenzioso tra le parti.

Le prescrizioni di carattere generale devono essere redatte in modo da:

- Riferirsi alle condizioni dello specifico cantiere senza generalizzazione, e quindi non lasciare eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro;
- Tenere conto che la vita di ogni cantiere temporaneo e mobile ha una storia a sé e non è sempre possibile ricondurre la sicurezza a procedure fisse che programmino in maniera troppo minuziosa la vita del Cantiere;
- Evitare il più possibile, prescrizioni che impongono procedure troppo burocratiche, rigide, minuziose e macchinose:

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un ipotesi attendibile ma preliminare di come saranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Saranno riportate le procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle "Schede di Sicurezza" collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di Sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma semplificativa e non esaustiva, in quanto si ritiene che quest'ultimo compito rappresenta una specifica organizzazione delle capacità tecniche e manageriali dell'Impresa esecutrice della fase lavorativa

La parte degli allegati sarà così costituita:

- Ipotesi Lay-out di cantiere;
- Cronoprogramma dell'esecuzione delle varie fasi lavorative;
- La stima dei costi per l'attuazione dei P.S.C.;
- Il fascicolo del Rumore;
- Il fascicolo dell'Opera.

3. ARGOMENTI DA TRATTARE

Prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizione di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- Premessa del Coordinatore per la Sicurezza;
- Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche – da parte dell'Impresa esecutrice- al PSC redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione;
- Relazione tecnica;

- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione dei lavori;
- Obbligo alle Imprese di redigere il P.O.S. completo e di dettaglio;
- Quadro generale con i dati necessari alla notifica;
- Struttura organizzativa tipo richiesta all'Impresa esecutrice dei lavori;
- Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa esecutrice dei lavori;
- Requisiti richiesti per eventuali Ditte Subappaltatrici;
- Requisiti richiesti per eventuali lavoratori Autonomi;
- Verifiche richieste al Committente;
- Documentazione riguardanti il cantiere nel suo complesso;
- Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali per la esecuzione dei lavori in sicurezza;
- Tabelle riepilogative di analisi e valutazione in fase di progettazione della sicurezza;
- Elenco della Legislazione di riferimento;

Elementi Costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio le prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Cronoprogramma generale esecuzione lavori;
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera;
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma con elaborati illustrativi;
- Procedure comuni a tutte le costruzioni di opere d'arte;
- Distinzione delle lavorazioni per aree;
- Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate;
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
- Indicazioni alle imprese per la corretta redazione del POS;
- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da eseguire prima, durante e dopo l'uso).

4. DESCRIZIONE DELL'OPERA E CARATTERISTICHE GIA' INDIVIDUATE PER LA STESURA DEL PSC

Il fabbricato oggetto della presente ristrutturazione e diversa distribuzione degli spazi interni è ubicato nei pressi dell'ingresso del Pronto Soccorso del P.O. di Pescara, adiacente all'autosilo Eliporto.

L'Edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica che si sviluppa a forma irregolare su un unico piano fuori terra di circa 465 mq., presenta una copertura piana.

La struttura dell'immobile, compreso il solaio di copertura, è costituita da pannelli prefabbricati in cemento armato con tramezzature interne in laterizio.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza, normata dall'art. 7 del DPR 222/2003, è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) Apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- d) Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Pescara, lì 27/10/2014

I PROGETTISTI
Ing. Vincenzo LO MELE

Geom. Fabrizio ALOISANTONIO
